

PROCEDURE E MODULISTICA PER GLI INTERVENTI DEL PIANO

INTERVENTI DI TIPO a)

(Allegati A.1-2 dell'Ordinanza Commissariale n. 36 del 24 luglio 2015)

Finanziamento delle spese di gestione evacuati e delle spese di soccorso

Gli elenchi relativi alle spese per la gestione degli evacuati e alle spese di soccorso e degli enti che le hanno sostenute, nonché degli importi ammessi a finanziamento sono definiti negli allegati A.1 e A.2 dell'ordinanza commissariale n. 36 del 24 luglio 2015.

Ogni intervento è identificato da una sigla contenuta nella colonna **ID PIANO** dei sopra citati allegati: in tutti gli atti relativi alla richiesta di liquidazione e di rendicontazione, l'intervento deve essere identificato usando il predetto CODICE PIANO.

L'erogazione del finanziamento da parte del Commissario delegato:

- per la gestione degli evacuati le eventuali spese di sistemazione alloggiativa alternativa e/o il contributo di autonoma sistemazione nei termini previsti dall'OCDPC 255/2015, viene erogato previa attestazione della documentazione attestante l'evacuazione dei nuclei familiari inseriti nel piano;
- per le spese di soccorso avviene a seguito della presentazione da parte dell'ente della documentazione attestante l'esecuzione dell'intervento di soccorso e la quantificazione della spesa sostenuta, comprensiva della attestazione del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e la spesa sostenuta;.

La procedura di finanziamento ha il seguente svolgimento:

PRIMA FASE – RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO

- Comune o altro ente

Per ogni spesa riportata nell'allegato A.1 e A2 dell'ordinanza n. 36/2015, l'ente richiede il finanziamento, nei limiti dell'importo ammesso nel medesimo allegato fatto salvo quanto previsto più avanti in merito ad eventuali richieste di maggiori spese, presentando alla Provincia di competenza o alla Città Metropolitana la documentazione sotto specificata. Nel caso in cui l'importo finale delle spese sia maggiore di quanto inserito nel piano, il soggetto attuatore può richiedere il riconoscimento dell'eventuale aumento di spesa in una eventuale rimodulazione del piano, subordinatamente all'approvazione del Commissario ed alla disponibilità di risorse nella contabilità speciale.

Gli originali di tutti gli atti e documenti sotto indicati restano presso l'ente che li ha emessi.

Alla Provincia/Città Metropolitana TALI ATTI DEVONO ESSERE PRESENTATI IN TRIPLICE COPIA CONFORME: una resta agli atti della Provincia/Città Metropolitana, e due vengono poi consegnate al Commissario delegato.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DA PRESENTARE ALLA PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA

Sono i seguenti:

a) Contributo di autonoma sistemazione o sistemazione alloggiativa alternativa:

tabelle di cui ai Modelli B1 o B2, sottoscritte dal responsabile del procedimento dell'ente che le ha sostenute.

Il contributo di autonoma sistemazione va calcolato sulla base degli importi stabiliti dall'art. 2 OCDPC 255/2015 con riferimento al numero di giorni effettivi di evacuazione come risultano dall'ordinanza sindacale che ha disposto la evacuazione del nucleo familiare e il suo successivo rientro nell'abitazione.

Il periodo massimo per il contributo di autonoma sistemazione è la durata dello stato di emergenza come previsto dall'art. 2 OCDPC 255/2015. L'allegato di riferimento è l'A.1 dell'ordinanza 36/2015. Unitamente alle tabelle, il Comune invia alla Provincia/Città Metropolitana la documentazione di riferimento per consentire il controllo di quanto richiesto: pertanto devono essere allegate in copia le ordinanze sindacali di evacuazione dei nuclei familiari.

In assenza dei predetti provvedimenti, non è possibile la richiesta da parte del Comune del contributo di autonoma sistemazione o di sistemazione alloggiativa alternativa.

Se sono già disponibili, il Comune può allegare anche le ordinanze sindacali di revoca della evacuazione, determine di liquidazione, fatture, mandati quietanziati. Si specifica che nella fattura della sistemazione alloggiativa alternativa va indicato il nome del nucleo familiare evacuato ed ospitato nella struttura in oggetto oltre che il periodo di permanenza.

b) Spese di soccorso:

tabella di cui al Modello B3, sottoscritta dal responsabile del procedimento dell'ente che le ha sostenute.

Unitamente alla tabella, l'ente invia alla Provincia/Città Metropolitana la documentazione di riferimento per consentire il controllo di quanto richiesto: pertanto devono essere allegati in copia gli atti con cui è stato affidato il servizio o la fornitura (delibera giunta comunale, determina dirigenziale). In assenza di tali provvedimenti, non è possibile la richiesta da parte dell'ente del finanziamento.

Se sono già disponibili, l'ente può allegare anche determine di liquidazione, fatture, mandati quietanziati.

c) Documenti ulteriori per alcune tipologie di spese di soccorso:

Per le fattispecie particolari di spese di soccorso, oltre ai documenti già indicati al precedente punto b) sono necessari anche i seguenti:

1) forniture di carburante dei mezzi di soccorso o di consumo di energia elettrica:

il responsabile del procedimento compila il Modello B4 per specificare l'importo della spesa determinata dall'evento in relazione ai giorni dell'emergenza;

2) riparazione di mezzi di soccorso degli enti

il responsabile del procedimento compila il Modello B4 per far risultare l'utilizzo del mezzo dell'ente durante l'evento e il nesso di causalità tra la rottura del mezzo ed il suo impiego in emergenza per le attività di soccorso. Il finanziamento è ammissibile solo per la riparazione effettuata successivamente all'evento;

3) utilizzo di scorte di magazzino

per le scorte di magazzino utilizzate durante l'evento (sacchi di sabbia, materiale di consumo, attrezzature ...) il responsabile del procedimento compila il Modello B4 per specificare:

- la quantità delle scorte utilizzate durante l'evento (numero, peso ...)
- il nesso di causalità tra l'utilizzo e l'evento (esempio: sacchi utilizzati per arginatura, oppure attrezzatura sostituita a seguito di rottura provocata da alluvione....)
- la quantità delle scorte riacquistate.

E' ammessa a finanziamento soltanto la spesa relativa al riacquisto delle scorte consumate durante l'evento, come risulta dai documenti giustificativi (di cui al punto b) con data successiva all'evento medesimo;

4) intervento eseguito nell'ambito di contratto di manutenzione

Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento di soccorso sia stata svolta in forza di un contratto di manutenzione già in essere tra l'ente ed un operatore economico, il responsabile del procedimento compila il Modello B4 per specificare:

- il tipo di attività svolta in emergenza allegando il contratto di manutenzione che la prevede al verificarsi di una situazione di emergenza

- il corrispettivo che nell'ambito di tale contratto sia imputabile all'attività svolta in emergenza, ove non sia già ricompreso nel corrispettivo previsto per il contratto stesso
- la fattura riferita all'attività svolta in emergenza oppure la fattura complessiva del contratto di manutenzione con specificazione della quota attribuibile all'attività svolta in emergenza

5) intervento eseguito da maestranze forestali

Per l'impiego di maestranze forestali non sono finanziabili le spese relative alle ore di straordinario e di missione, nonché quelle relative alla loro retribuzione ordinaria che restano a carico del singolo ente che li impiega.

Sono ammissibili a finanziamento, nei limiti dell'importo indicato nell'allegato A.2 dell'ordinanza commissariale, le spese relative all'acquisto di materiali di consumo o al nolo di mezzi. A tal fine il responsabile del procedimento compila il Modello B4 per specificare:

- il tipo di attività svolta in emergenza dalle maestranze forestali
- la mancata copertura finanziaria delle predette spese con altre risorse (regionali, europee ...)

Nella seconda fase in sede di rendicontazione dovranno essere presentate le fatture, le determine di liquidazione e i mandati quietanzati.

- Provincia/ Città Metropolitana Firenze

1) oltre alle spese di soccorso di propria competenza, raccoglie da parte degli enti del proprio ambito territoriale la richiesta di finanziamento di cui alle tabelle sopra indicate;

2) esegue sulla documentazione i controlli circa:

- corrispondenza degli importi richiesti con quelli finanziati dall'ordinanza 36/2015 allegati A.1 e A.2;
- completezza e correttezza della documentazione presentata: solo in caso di sua completezza e correttezza la Provincia/Città Metropolitana chiede al Commissario l'erogazione dettagliata per ente con il modello S Allegato B5;

3) trasmette al Commissario delegato il riepilogo suddetto, da inoltrare mediante posta certificata unitamente alla copia delle tabelle compilate dai Comuni e dagli altri enti.

Al riepilogo non deve essere allegata nessun'altra documentazione, che resta presso la Provincia/Città Metropolitana fino alla conclusione della procedura.

- Commissario delegato

Nel limite del contributo ammesso con ordinanza 36/2015, fatte salve le eventuali successive rimodulazioni, provvede alle liquidazioni direttamente a favore degli enti beneficiari, mediante mandati sulla contabilità speciale predisposti e trasmessi dal Settore Contabilità della Regione Toscana alla Banca d'Italia.

IMPORTO DELLA SPESA DIVERSO DA QUELLO PREVISTO DAL PIANO

Qualora l'importo effettivamente speso dall'ente per l'intervento sia diverso da quello previsto negli allegati A.1 - 2 dell'ordinanza n. 36/2015, si procede nel seguente modo:

- importo superiore: il Commissario potrà ammetterlo a finanziamento, anche parziale, in base ad una successiva rimodulazione, tenuto conto delle economie accertate sugli interventi già finanziati con l'ordinanza n. 36/2015;
- importo inferiore: il Commissario determina il finanziamento nel minor importo accertando per il rimanente l'economia.

SECONDA FASE – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

- Comune o altro ente

L'ente attuatore presenta alla Provincia/Città Metropolitana la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa entro il 10 dicembre dell'anno in cui il finanziamento è stato liquidato.

Gli originali di tutti gli atti e documenti sopra indicati restano presso l'ente che li ha emessi.

Alla Provincia/Città Metropolitana TALI ATTI DEVONO ESSERE PRESENTATI IN TRIPLICE COPIA CONFORME: una resta agli atti della Provincia/Città Metropolitana, e due vengono poi consegnate al Commissario delegato.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE ALLA PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Sono i seguenti:

a) Contributo di autonoma sistemazione o sistemazione alloggiativa alternativa:

- tabella modello B1 o B2
- ordinanze sindacali di evacuazione e di revoca della evacuazione
- determina di affidamento del servizio in caso di sistemazione alloggiativa alternativa
- fattura in caso di sistemazione alloggiativa alternativa
- atto/i di liquidazione
- mandato/i di pagamento quietanzati

b) Spese di soccorso:

- tabella modello B3e B4
- atti che dispongono la spesa di soccorso (delibera giunta, determine dirigenziali)
- fatture o scontrini fiscali dettagliati comprovanti la spesa: per la fornitura di carburante dei mezzi di soccorso o di consumo dell'energia elettrica, la fattura emessa dal soggetto fornitore deve indicare i giorni specifici a cui si riferisce il consumo, tale da giustificare l'importo liquidato
- atto/i di liquidazione
- mandato/i di pagamento quietanzato

c) Documenti ulteriori per alcune tipologie di spese di soccorso:

attestazioni del responsabile del procedimento secondo il modello B4, prevista ai punti 3, 4, 5 del Paragrafo PRIMA FASE – RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO per le tipologie particolari di spesa;

- Provincia/Città Metropolitana Firenze

1) oltre che sugli interventi di propria competenza, esegue sulla documentazione presentata dagli Enti per la rendicontazione della spesa i controlli relativi alla presenza dei documenti indicati, alla loro congruenza con l'intervento eseguito e all'importo ammesso a finanziamento.

2) Eseguito positivamente il controllo, trasmette i documenti al Settore Sistema regionale della Protezione Civile della Regione Toscana **entro il 10 gennaio dell'anno successivo a quello della liquidazione.**

Tutti i documenti devono essere consegnati in doppia copia conforme, una da presentare alla Ragioneria generale dello Stato, l'altra da conservare presso l'ufficio del Commissario delegato.

La Provincia/Città Metropolitana conserva agli atti una copia conforme di tutti i documenti.

- Commissario delegato

Controlla la corrispondenza tra le somme erogate e quelle rendicontate dagli enti e tramite il Settore Contabilità della Regione Toscana, consegna la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa alla Ragioneria generale dello Stato nei termini previsti dalla normativa vigente.

Modulistica:

Modello B1 – Contributi di autonoma sistemazione

Modello B2 – Sistemazione alloggiativa alternativa dei nuclei familiari evacuati

Modello B3 – Spese di soccorso

Modello B4 – Attestazione responsabile procedimento

Modello B5 – S Richiesta erogazione finanziamento spese di soccorso e contributi autonoma sistemazione

Prot.

Data

Alla Provincia/Città Metropolitana di
SEDE

**CONTRIBUTI DI AUTONOMA SISTEMAZIONE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

..... (nome e cognome), (qualifica)

..... (ente di appartenenza)

con riferimento all'evento del 5 Marzo 2015 dichiarato DCM del 29 aprile 2015 e al finanziamento concesso per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati assegnato con **Ordinanza del Commissario Delegato n. 36 del 24/07/2015** per euro

ATTESTA

- che i nuclei familiari evacuati e la loro composizione è quella che risulta nella tabella seguente
- che l'evacuazione è stata disposta con le ordinanze sindacali di cui si allega copia
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta

Nominativo nucleo familiare	Data ed estremi provvedimento evacuazione	N° componenti nucleo familiare	N° componenti di età >65 anni o portatori, handicap, o con invalidità > 67%	Periodo evacuazione (dal ... al ... gg/mm/aa) (MAX durata stato emergenza)	Importo mensile (vedi OCDPC 255/2015)	Importo totale
TOTALE						

CHIEDE

l'erogazione di euro per il finanziamento dei contributi di autonoma sistemazione ai nuclei familiari evacuati per gli importi e il periodo a fianco di ciascuno indicati.

..... (data)

Il responsabile del procedimento

Prot.

Data

Alla Provincia/Città Metropolitana di
SEDE

**SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA DEI NUCLEI FAMILIARI EVACUATI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

..... (nome e cognome) (qualifica)

..... (ente di appartenenza)

con riferimento all'evento del 5 Marzo 2015 dichiarato DCM del 29 aprile 2015 e al finanziamento per la sistemazione in strutture ricettive dei nuclei familiari evacuati, assegnato con **Ordinanza del Commissario Delegato n. 36 del 24/7/2015** per euro

ATTESTA

- che l'evacuazione è stata disposta con le ordinanze sindacali di cui si allega copia
- che i nuclei familiari evacuati sono stati alloggiati presso le strutture, per i giorni e al costo a fianco di ciascuno indicato
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta

Nominativo nucleo familiare	Numero componenti	Data ed estremi provvedimento evacuazione	Periodo evacuazione (dal ... al ... gg/mm/aa) (MAX durata stato emergenza)	Strutture ricettiva	Giorni di permanenza	Costo giornaliero	Estremi della fattura	Importo complessivo fattura comprensivo di IVA
TOTALE								

CHIEDE

l'erogazione di euro per il finanziamento dei contributi di autonoma sistemazione ai nuclei familiari evacuati per gli importi e il periodo a fianco di ciascuno indicati.

..... (data)

Il responsabile del procedimento

Prot.

Data

Alla Provincia/Città Metropolitana di
SEDE

SPESE DI SOCCORSO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome), (qualifica)

..... (ente di appartenenza)

con riferimento all'evento del 5 Marzo 2015 dichiarato DCM del 29 aprile 2015 e al finanziamento concesso per gli interventi di soccorso disposto con **Ordinanza del Commissario Delegato n. 36 del 24/7/2015** per euro

ATTESTA

- che la spesa/fornitura è stata disposta con gli atti di cui si allega copia;
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta

ID Piano interventi Ordinanza Commissariale 36/2015	Descrizione della spesa di soccorso sostenuta	Data in cui è stata disposta la spesa/fornitura	Estremi atto che dispone la spesa/fornitura (delibera GC- determina dirigenziale)	Impresa/ditta	Fattura n° del	Importo fattura comprensivo di IVA
TOTALE						

CHIEDE

l'erogazione di euro per il finanziamento delle spese sostenute sopra documentate.

..... (data)

Il responsabile del procedimento

GESTIONE COMMISSARIALE
OCDPC 255/2015

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome),
..... (qualifica e ente di appartenenza) ai
fini del finanziamento della spesa di soccorso sostenuta per l'evento del 5 Marzo 2015 dichiarato con
DCM del 29 aprile 2015, del comune di, prevista dall'allegato **A.2**
dell'ordinanza commissariale n. 36/2015 per euro

INDICARE LA TIPOLOGIA A CUI LA ATTESTAZIONE SI RIFERISCE:

- forniture di carburante dei mezzi di soccorso o di consumo di energia elettrica (vedi parag.c1 delle disposizioni)
- riparazione di mezzi di soccorso degli enti (vedi parag.c2 delle disposizioni)
- utilizzo di scorte di magazzino (vedi parag.c3 delle disposizioni)
- intervento eseguito nell'ambito di contratto di manutenzione (vedi parag.c4 delle disposizioni)
- intervento eseguito da maestranze forestali (vedi parag.c5 delle disposizioni)
- incentivo per la progettazione (possibile esclusivamente per gli interventi di somma urgenza) (vedi parag.c6 delle disposizioni)

Attesta

(per il contenuto vedi Allegato A – Prima fase – Richiesta del finanziamento, paragrafo c ed Allegato C – Prima fase – Richiesta del finanziamento, paragrafo f)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e la spesa sostenuta per il consumo o la riparazione successiva.

I documenti giustificativi della spesa sopra indicata verranno presentati in fase di rendicontazione come previsti dall'Allegato A – Seconda fase – Rendicontazione della spesa, paragrafo b) e c), e dall'Allegato C - Seconda fase – Rendicontazione della spesa.

Il responsabile del procedimento

.....

..... (data)



**RICHIESTA EROGAZIONE FINANZIAMENTO
SPESE DI SOCCORSO
E CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE**



Prot.

Data

Al Commissario Delegato OCDPC 255/2015
c/o Settore Sistema Regionale di Protezione Civile
Piazza dell'Unità n. 1 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome),
..... (qualifica)
della Provincia/Città Metropolitana di con riferimento
all'evento meteorologico eccezionale verificatosi il **5 marzo 2015** e dichiarato evento di rilevanza
nazionale con DCM 29/04/2015 ai fini del finanziamento previsto dall'**Ordinanza del Capo
Dipartimento di Protezione Civile n. 255/2015**

ATTESTA

- che le spese di soccorso sotto indicate sono state ammesse a finanziamento con ordinanza commissariale n. del come indicate nell'allegato
- che la Provincia/Città Metropolitana ha eseguito i controlli previsti dalle disposizioni – Allegato A Parte Prima - approvate con ordinanza commissariale n. del sulla documentazione presentata dagli enti
- che tutta la documentazione presentata per la richiesta di erogazione è agli atti dell'ente in originale e della Provincia/Città Metropolitana in copia conforme

CHIEDE

al Commissario delegato **OCDPC 255/2015** l'erogazione delle seguenti spese di soccorso e contributi di autonoma sistemazione/sistemazione alloggiativa alternativa, come dettagliate nelle tabelle compilate dagli enti medesimi ed allegate in copia:

ENTE	IMPORTO SPESA SOCCORSO COME DA A.1 ORD.36/2015	IMPORTO SPESA SOCCORSO SOSTENUTA	IMPORTO CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE/SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA
TOTALE PROVINCIALE	EURO	EURO	EURO

Allegati n. tabelle per contributo autonoma sistemazione – modello B1

Allegati n. tabelle per contributo sistemazione alloggiativa alternativa – modello B2

Allegati n. tabelle per spese di soccorso - modello B3

Allegati n. attestazioni responsabile procedimento – modello B4

Il responsabile provinciale del procedimento

INTERVENTI DI TIPO b) FINANZIATI
(Allegato A.3 dell'Ordinanza Commissariale n. 36 del 24 luglio 2015)

Finanziamento degli interventi di tipo b) eseguiti in somma urgenza

Gli elenchi degli interventi di somma urgenza finanziati, dei relativi soggetti attuatori e degli importi ammessi a finanziamento sono definiti nell'allegato A.3 dell'ordinanza commissariale n. 36 del 24 luglio 2015.

Ogni intervento è identificato da una sigla contenuta nella colonna **ID PIANO** del citato Allegato A.3 dell'Ordinanza Commissariale 36/2015: in tutti gli atti relativi alla richiesta di liquidazione e di rendicontazione, l'intervento deve essere identificato usando il predetto CODICE PIANO.

L'erogazione del finanziamento da parte del Commissario delegato avviene al termine dei lavori ed a seguito della presentazione da parte del soggetto attuatore della documentazione attestante la regolare conclusione dell'intervento e la quantificazione della spesa sostenuta, comprensiva della attestazione del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento eseguito.

Per gli interventi di somma urgenza con importi superiori ai 200.000 €, l'ente attuatore può richiedere un anticipo in relazione alle spese già sostenute e rendicontabili.

La procedura di finanziamento ha il seguente svolgimento:

PRIMA FASE – RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO

- Soggetto attuatore

Unicamente per gli interventi di somma urgenza conclusi, il soggetto attuatore può richiedere il finanziamento assegnato nel piano di cui all'allegato A.3 dell'ordinanza 36/2015, presentando alla Provincia/Città Metropolitana di competenza la tabella di cui al Modello SU-E (Modello C1), sottoscritta dal responsabile del procedimento dell'ente che le ha sostenute.

Gli originali di tutti gli atti e documenti sopra indicati restano presso l'ente che li ha emessi.

Alla Provincia/Città Metropolitana TALI ATTI DEVONO ESSERE PRESENTATI IN TRIPLICE COPIA CONFORME: una resta agli atti della Provincia/Città Metropolitana, e due vengono poi consegnate al Commissario delegato.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO DA PRESENTARE ALLA PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA

Unitamente alla tabella, il Comune invia alla Provincia o alla Città Metropolitana la documentazione di riferimento per consentire il controllo di quanto richiesto e precisamente:

- a) verbale di somma urgenza in cui deve essere chiaramente indicato il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento di cui all'OCDPC 255/2015;
- b) certificato di ultimazione lavori;
- c) certificato di regolare esecuzione o collaudo (se previsto);
- d) Atto/i di regolarizzazione del verbale di somma urgenza (determina dirigenziale o delibera di giunta – delibera di consiglio);
- e) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 per l'erogazione finanziamento per somme urgenze, come da modello C1.

Nel modello C1 gli importi che vengono indicati devono essere uguali a quelli riportati nel certificato ultimazione lavori o di regolare esecuzione. La Provincia/ Città Metropolitana Firenze, deve verificare tale corrispondenza.

In assenza dei predetti documenti, non è possibile la richiesta da parte del Comune del finanziamento.

Se sono già disponibili, il Comune può allegare anche gli altri documenti richiesti per la rendicontazione.

f) Documenti ulteriori per alcune tipologie di somme urgenze:

Per le fattispecie particolari di somme urgenze, oltre ai documenti già indicati al precedente punto, sono necessari anche i seguenti:

1) intervento eseguito nell'ambito di contratto di manutenzione

Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento di somma urgenza sia stata svolta in forza di un manutenzione già in essere tra l'ente ed un operatore economico, il responsabile del procedimento compila il Modello B4 per specificare:

- il tipo di attività svolta in emergenza allegando il contratto di manutenzione che la prevede al verificarsi di una situazione di emergenza
- il corrispettivo che nell'ambito di tale contratto sia imputabile all'attività svolta in emergenza, ove non sia già ricompreso nel corrispettivo previsto per il contratto stesso
- la fattura riferita all'attività svolta in emergenza oppure la fattura complessiva del contratto di manutenzione con specificazione della quota attribuibile all'attività svolta in emergenza.

2) intervento eseguito da maestranze forestali

Per l'impiego di maestranze forestali non sono finanziabili le spese relative alle ore di straordinario e di missione, nonché quelle relative alla loro retribuzione ordinaria che restano a carico del singolo ente che li impiega.

Sono ammissibili a finanziamento, le spese relative all'acquisto di materiali di consumo o al nolo di mezzi. A tal fine il responsabile del procedimento compila il Modello B4 per specificare:

- il tipo di attività svolta in emergenza dalle maestranze forestali
- la mancata copertura finanziaria delle predette spese con altre risorse (regionali, europee ...).

3) Spese progettuali

nel caso in cui per la realizzazione di un intervento in somma urgenza siano necessarie spese progettuali (progettazione, direzione lavori, piano sicurezza, collaudo) l'importo ammesso a finanziamento non può essere superiore al 2% dell'importo dei lavori (al netto di Iva) comprensivo dell'incentivo della progettazione ex art. 93 commi 7 bis e ss. D.lgs. 163/2006. Tale importo deve essere ricompreso nel totale finanziabile come indicato nell'Allegato A.3 dell'ordinanza commissariale n. 36/2015. Il responsabile del procedimento compila il Modello B4 per indicare il soggetto che ha svolto la progettazione e l'importo dell'incentivo spettante.

Nel Modello B4 devono essere dichiarati i nominativi, gli importi e il numero di determina con cui si provvede a liquidare l'incentivo.

- Provincia/ Città Metropolitana Firenze

1) oltre agli interventi di propria competenza, raccoglie da parte degli enti del proprio ambito territoriale la richiesta di finanziamento con la documentazione sopra indicata predisponendo per ogni intervento un fascicolo secondo il modello SU-R allegato: sulla copertina del fascicolo vengono riportati il riferimento dell'ordinanza commissariale di liquidazione e l'identificativo del singolo intervento (ID PIANO) riportato nell'ordinanza medesima;

2) esegue sulla documentazione i controlli circa:

- corrispondenza degli importi richiesti con quelli finanziati dall' commissariale n. 36 del 24 luglio 2015
- completezza e correttezza della documentazione presentata: solo in caso di sua completezza e correttezza la Provincia/ Città Metropolitana chiede al Commissario l'erogazione dettagliata per ente secondo il riepilogo SU-E allegato, da inoltrare mediante posta certificata, unitamente alla copia delle tabelle compilate dai Comuni e dagli altri enti.

IMPORTO DELLA SPESA DIVERSO DA QUELLO PREVISTO DAL PIANO

Qualora l'importo effettivamente speso dall'ente per l'intervento sia diverso da quello previsto nell' allegati A.3 dell'ordinanza n. 36/2015, si procede nel seguente modo:

- importo superiore: il Commissario potrà ammetterlo a finanziamento, anche parziale, in base ad una successiva rimodulazione, tenuto conto delle economie accertate sugli interventi già finanziati con l'ordinanza n. 36/2015;

- importo inferiore: il Commissario determina il finanziamento nel minor importo accertando per il rimanente l'economia.

Al modello SU-E non deve essere allegata nessun'altra documentazione, che resta presso la Provincia/ Città Metropolitana fino alla conclusione della procedura, **fatta eccezione per gli interventi di somma urgenza che prevedono la progettazione per i quali va allegato anche il modello C1.**

- Commissario delegato

Sulla base del finanziamento indicato nell'allegato A dell'ordinanza n. 36 del 2015, provvede alle liquidazioni direttamente a favore degli enti beneficiari, mediante mandati sulla contabilità speciale in Banca d'Italia predisposti e trasmessi dal Settore Contabilità della Regione Toscana.

ATTENZIONE:

Per gli interventi in somma urgenza particolarmente complessi con importi superiori a 200.000,00, l'ente attuatore può richiedere al Commissario Delegato un anticipo a copertura totale o parziale, dei lavori già effettuati e liquidati e quindi già rendicontabili. Il riconoscimento dell'anticipo sarà effettuato a discrezione del Commissario Delegato che valuterà l'effettiva necessità dell'erogazione dell'anticipo richiesto.

SECONDA FASE – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

- Comune o altro ente

Per ogni intervento riportato nell'elenco approvato dal Commissario, l'ente presenta alla Provincia/Città Metropolitana la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa entro il 10 dicembre dell'anno in cui è stato liquidato il finanziamento.

Gli originali di tutti gli atti e documenti sopra indicati restano presso l'ente che li ha emessi.

Alla Provincia/Città Metropolitana TALI ATTI DEVONO ESSERE PRESENTATI IN TRIPLICE COPIA CONFORME: una resta agli atti della Provincia/Città Metropolitana, e due vengono poi consegnate al Commissario delegato.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE ALLA PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA

Sono i seguenti:

- a) fatture comprovanti la spesa complessiva
- b) atto/i di liquidazione della spesa
- c) mandato/i di pagamento quietanzato
- d) attestazioni del responsabile del procedimento secondo il modello B4 previste al paragrafo f) della PRIMA FASE – RICHIESTA del FINANZIAMENTO, nel caso delle tipologie particolari di somme urgenze. In particolare per gli incentivi della progettazione all'attestazione deve anche specificare oltre ai nominativi e agli importi, anche gli estremi dell'atto di liquidazione dei medesimi incentivi.

Ai documenti non deve essere allegata la dichiarazione di cui al modello C1 presentata in fase di richiesta del finanziamento.

- Provincia/ Città Metropolitana Firenze

1) oltre che sugli interventi di propria competenza, esegue sulla documentazione presentata dagli Enti per la rendicontazione della spesa i controlli relativi alla presenza dei documenti indicati, alla loro congruenza con l'intervento eseguito e all'importo ammesso a finanziamento.

2) Eseguito positivamente il controllo, completa il fascicolo dell'intervento con i documenti presentati e lo conserva fino alla consegna al Settore Sistema regionale della Protezione Civile della Regione Toscana.

3) **Entro il 10 gennaio dell'anno successivo a quello della liquidazione**, consegna tutti i fascicoli relativi agli interventi di somma urgenza del proprio ambito territoriale al Settore Sistema regionale della protezione civile della Regione Toscana.

I fascicoli devono essere consegnati in doppia copia conforme, una da presentare alla Ragioneria generale dello Stato, l'altra da conservare presso l'ufficio del Commissario delegato.

I documenti di ogni fascicolo, dettagliati nel modello SU-R, sono in copia conforme all'originale.

La Provincia/Città Metropolitana conserva agli atti una copia conforme di tutti i fascicoli consegnati al Commissario ai fini di eventuali richieste o controlli da parte della Ragioneria generale dello Stato.

Ai documenti non deve essere allegata la dichiarazione di cui al modello C1 presentata in fase di richiesta del finanziamento.

ATTENZIONE:

Si ricorda che la rendicontazione deve essere fatta per l'intero importo della spesa sostenuta e non solo per la percentuale di contributo assegnato con Ordinanza Commissariale n.36/2015.

- Commissario delegato

Controlla la corrispondenza tra le somme erogate e quelle rendicontate dagli enti e tramite il Settore Contabilità della Regione Toscana, consegna la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa alla Ragioneria generale dello Stato nei termini previsti dalla normativa vigente.

Modulistica:

Modello C1 - Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 per erogazione finanziamento per somme urgenze – da presentare SOLO in fase di richiesta del finanziamento

Modello C2 – SU-R - Rendicontazione della spesa somme urgenze

Modello C3 – SU-E - Richiesta erogazione finanziamento interventi di somma urgenza

**GESTIONE COMMISSARIALE
OCDPC 255/2015**

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 per erogazione finanziamento per somme urgenze

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome),
..... (qualifica e ente di appartenenza) ai
fini del finanziamento degli interventi di somma urgenza attivati a seguito degli eventi del **5 marzo
2015** nel territorio del comune di....., visto l'intervento denominato
..... codice intervento
.....(Colonna "ID PIANO" dell'Allegato A.3 dell'Ordinanza commissariale n. 36/2015)

DICHIARA

- che l'importo a chiusura dell'intervento è di complessivi euro di cui:
 - Lavori euro
 - Iva lavori euro
 - Forniture (IVA comp.) euro
 - Spese progettuali (max 2%) euro
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e l'intervento eseguito.

Il responsabile del procedimento

.....

..... (data)


RENDICONTAZIONE DELLA SPESA
SOMME URGENZE

 Modello
 RENDICONTAZIONE
SU-R

SOGGETTO ATTUATORE:	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA:
ORDINANZA COMMISSARIALE DI LIQUIDAZIONE RISORSE n. del	RIFERIMENTO INTERVENTO N.
MANDATO DELLA BANCA D'ITALIA n. del	IMPORTO DEL MANDATO Euro

CONTENUTO DEL FASCICOLO

DOCUMENTI			ESTREMI	
<input type="checkbox"/> Verbale di somma urgenza			
<input type="checkbox"/> Atto di regolarizzazione verbale di somma urgenza			
<input type="checkbox"/> Certificato di ultimazione lavori			
<input type="checkbox"/> Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo (se previsto)			
<input type="checkbox"/> Modello B1			
<input type="checkbox"/> Modello B4 (se previsto)			
FATTURE	ESTREMI	DITTA	ATTO LIQ.	MANDATO
<input type="checkbox"/> Fattura			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Fattura			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Fattura			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Fattura			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Fattura			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Fattura			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Fattura			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Data

Il Referente Provinciale

DA STAMPARE SU FOGLIO A3



**RICHIESTA EROGAZIONE FINANZIAMENTO
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA**

SU-E

Prot.

Data

Al Commissario Delegato OCDPC 255/2015
c/o Settore Sistema Regionale di Protezione Civile
Piazza dell'Unità n. 1 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome),
..... (qualifica)
della Provincia/Città Metropolitana di con riferimento agli
eventi alluvionali verificatesi il **5 marzo 2015** e dichiarato evento di rilevanza nazionale con DCM
29/04/2015 ai fini del finanziamento previsto dall'**Ordinanza del Capo Dipartimento di
Protezione Civile n. 255/2015**

ATTESTA

- che gli interventi di somma urgenza sotto indicati sono stati ammessi a finanziamento con
ordinanza commissariale n. del come indicati nell'elenco ivi
allegato
- che sono stati eseguiti i controlli previsti dall'ordinanza commissariale n. del
..... sulla documentazione presentata dagli enti attuatori
- che tutta la documentazione presentata per la richiesta di erogazione è agli atti dell'ente attuatore
in originale e della Provincia/Città Metropolitana in copia conforme

CHIEDE

al Commissario delegato OCDPC 255/2015 l'erogazione complessiva a favore degli enti e per gli
interventi di somma urgenza così come dettagliati nelle tabelle compilate dagli enti medesimi ed
allegate in copia.

ENTE	IMPORTO ASSEGNATO DA ORDINANZA EURO	IMPORTO INTERVENTO AL TERMINE DEI LAVORI EURO
TOTALE PROVINCIALE		

Il responsabile provinciale del procedimento



Ente beneficiario del finanziamento:

Dati anagrafici ente: SEDE..... INDIRIZZO.....

C.F. N.CONTO UNICO DI TESORERIA C/O BANCA D'ITALIA

N. riferimento intervento (ID PIANO Allegato A.3)	Descrizione Intervento	Importo intervento come da allegato A.3 ordinanza 36/2015	Contributo allegato A.3 ordinanza 36/2015	Importo come da "Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 per erogazione finanziamento per somme urgenze"

Data

Il responsabile del procedimento del soggetto attuatore